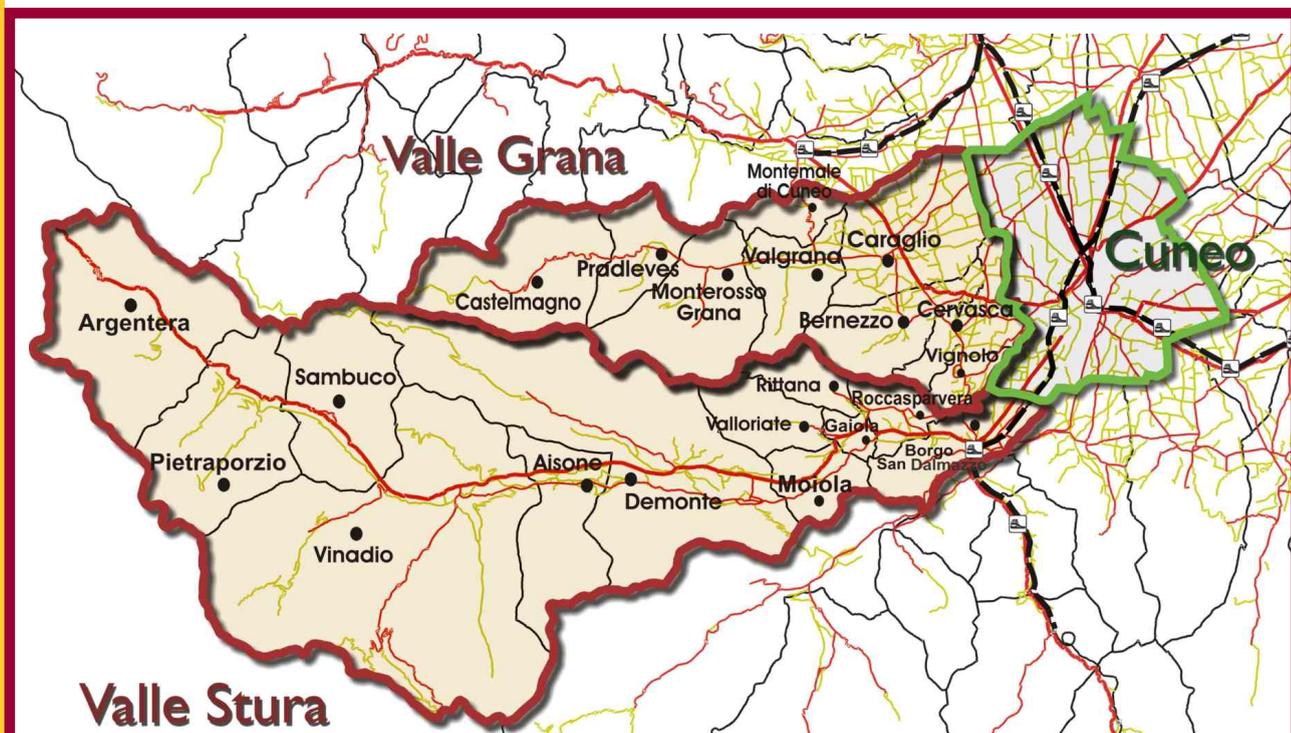


## PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



### SCHEDA DI INTERVENTO

“Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell’alta valle”

*(PASS-AGR-8-P/P)*

**CUNEO E LE SUE VALLI:  
IL POLO AGROALIMENTARE E  
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA’**

## SCHEDA DI INTERVENTO

**Codice intervento:** PASS-AGR-8-P/P

**Denominazione:** Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell’alta valle

**Linea progettuale di riferimento:** PRIORITA' I – INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA - 1.3 - Sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive

**Asse strategico di intervento:** POLO AGROALIMENTARE DEI SERVIZI PER LO SVILUPPO – PASS - VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI A ELEVATI STANDARD QUALITATIVI

**Localizzazione:** Comune di Pietraporzio

**Intervento strategico:** SI

### 1. QUADRO CONOSCITIVO

#### 1.1 Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto si colloca nell'ambito del Comune di Pietraporzio, localizzato in alta Valle Stura a quota 1.246 m slm.

Il paese si sviluppa lungo il fiume Stura e conta tre differenti frazioni: Pontebernardo, Castello, Murenz.

Ambiente ideale per la pratica dello sci di fondo, l'agricoltura è l'attività prevalente unitamente all'allevamento del bestiame, riscontrandosi in particolare la presenza diffusa della pecora sambucana, protagonista indiscussa dell'Ecomuseo della Pastorizia collocato nella frazione di Pontebernardo.



L'ecomuseo è stato aperto al pubblico nel giugno 2000, ma la sua nascita effettiva, risale in realtà a molti anni prima, a quando cioè la Comunità Montana Valle Stura ha intrapreso una strada di rinascita culturale ed al contempo di rivitalizzazione economica dell'attività della pastorizia in valle e di tutto il contesto socio culturale ad essa collegato. Un'ipotesi di lavoro che ha trovato in primis nella realtà locale il germe del suo sviluppo e che ha permesso la costruzione di un discorso ecomuseale quando ancora neppure esisteva la legge regionale di costituzione degli ecomusei.

La base portante dell'ecomuseo della pastorizia va ricercata nell'azione di recupero e rilancio della pecora sambucana. Il progetto si è indirizzato su due assi principali: da una parte il discorso volto al recupero effettivo della razza sambucana e dall'altra la riscoperta di tutta una cultura e tradizione legata al mondo pastorale della valle Stura ed alle sue propaggini nella Crau francese dove per decenni i pastori della valle hanno

prestato la loro manodopera. I due rami del progetto non si sono sviluppati su binari distinti, ma hanno trovato una loro complementarità di fondo che ben si riflette nella

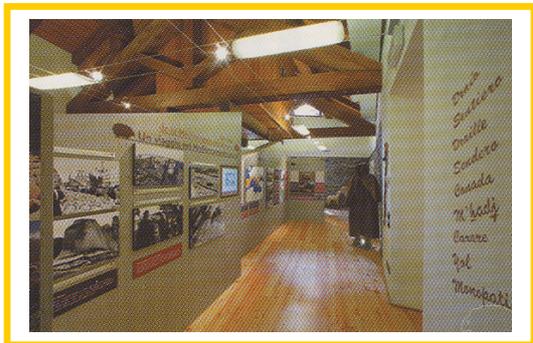


figura del pastore: allevatore, ma anche depositario di una tradizione millenaria ricca di saperi e di pratiche che avrebbero rischiato di essere sepolte dall'oblio del tempo.

La sede originaria dell’ecomuseo è quella sita in un edificio che sorge al centro del piccolo borgo alpino di Pontebernardo e che, acquistato dalla Comunità Montana, è stato ristrutturato e predisposto per ospitare gruppi di visitatori, mostre temporanee ed attività didattiche. Al piano terra di tale edificio è stato recentemente realizzato un piccolo caseificio che consente alle famiglie di pastori residenti nella zona di preparare l’ottimo formaggio di pecora. Lo stesso caseificio costituisce anche un importante strumento didattico poiché le scuole in visita hanno la possibilità di assistere direttamente alla preparazione del formaggio.

La buona attrezzatura alberghiera unitamente alla disponibilità di aree per campeggi e ai rifugi alpini rendono il piccolo paese di Pietraporzio una gradevole meta turistica. Centro di interesse, accanto all’Ecomuseo, alla Parrocchiale di Maria Vergine Assunta e all’antico campanile dei *Catre Loupes* è l'orto botanico dei Prati del Vallone di Pontebernardo, voluto per la coltivazione di molte specie vegetali del luogo che rischiano l'estinzione, in particolare la Regina delle Alpi.

Il piccolo centro, oltre a vantare tra i suoi cittadini la campionessa del mondo di fondo Stefania Belmondo, ospita quattro tracciati di fondo per una lunghezza complessiva di 30 km.

L’iniziativa in oggetto intende promuovere l’attuazione di differenti iniziative comunemente tese alla rivitalizzazione sociale ed economica del piccolo Comune (che ad oggi conta un centinaio di residenti), valorizzando le peculiarità dell’alta valle.

Innanzitutto si prevede un intervento sull’antico itinerario della fienagione che dal centro del paese conduce all’Ecomuseo di Pontebernardo, per favorirne una migliore fruizione, grazie alla posa di adeguata cartellonistica che ne illustri i rilevanti aspetti botanici ed all’allestimento di un impianto di illuminazione che ne consenta una fruizione anche in notturna soprattutto durante la stagione estiva.

Il percorso infatti (della lunghezza di circa 2 km) mette in comunicazione il centro del paese con la nuova area camper (23 piazzole) realizzata recentemente dall’Amministrazione comunale nei pressi dell’Ecomuseo.

Lo stesso percorso, durante la stagione invernale, diviene uno dei più suggestivi tracciati praticabili con gli sci di fondo, attestandone la sua fruizione bistagionale. Il tracciato, durante l’estate, favorisce invece l’accesso all’Ecomuseo situato nella frazione di Pontebernardo, principale attrazione culturale dell’area.

Il secondo intervento intende completare un progetto in corso di realizzazione precedentemente candidato sul presente PTI nell’ambito della prima fase. L’intervento, ottenuto un contributo regionale dalla Direzione Commercio e Artigianato, non è più inserito all’interno della presente candidatura: è esclusivamente considerata la sistemazione dell’area di accesso al fabbricato nell’ambito del quale sorgeranno due nuove attività produttive (un saponificio ed un punto vendita delle produzioni locali). L’edificio, collocato lungo la Statale 21, necessita di un accesso pedonale, la creazione di una bussola e l’apertura di due vetrine, in modo da renderlo adeguatamente visibile dalla maggiore area di transito del piccolo comune.

Il terzo intervento prevede l’acquisto di una palazzina da conferire ad una fondazione in fase di costituzione con l’allestimento nel terreno attiguo (1.800 mq) di un nuovo giardino botanico, in linea con la tradizione dell’alta valle, nell’intento di dare vita in un prossimo futuro all’attivazione di una nuova distilleria.

I lavori prevedono la sistemazione dell’area, la sua pulizia e la messa a dimora di una selezione di specie botaniche presenti tradizionalmente in valle, tra le quali ovviamente il genepy e la Regina delle Alpi.

Partendo proprio dal ruolo di testa di ponte per l’arte, giocato dalle Alpi nei secoli, la nuova Fondazione, che verrà denominata “Ponte delle Volastrine”, si pone tra gli obiettivi quello di essere un’occasione concreta ed attuale per tutti gli artisti delle nostre valli, di promuovere momenti di scambio, di ricerca e di confronto in un ambito europeo ed internazionale.

## **1.2 Sinergie espresse sul territorio**

L’iniziativa si integra perfettamente con le altre progettualità localizzate nell’ambito della stessa Valle Stura e inerenti il sostegno alle attività produttive locali, ed in particolare manifesta sinergie con le seguenti iniziative appartenenti al medesimo Asse strategico:

### **Valle Stura:**

LA PECORA SAMBUCANA: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E AVVIO DI NUOVE LINEE DI PRODUZIONE	PASS.AGRO-9-P/P
--	-----------------

INERVENTI TESI ALLA PRODUZIONE ED ALLA PROMOZIONE DELLE ERBE OFFICINALI IN VALLE STURA	PASS.AGRO-6-P/P
--	-----------------

**Asse strategico: “Tutela integrità e valorizzazione patrimonio storico rurale e alpino”**

LA VALLE DEL BIOLOGICO: SVILUPPO E INNOVAZIONE IN VALLE GRANA	PASS.AGRO-4-P/P
REALIZZAZIONE DI PUNTI VENDITA QUALIFICATI PRESSO LE AZIENDE PRODUTTRICI DI CASTELMAGNO	PASS.AGRO-5-P/P

Il presente intervento risulta coerente con l’obiettivo delineato entro il documento inerente le Norme tecniche di attuazione del **Piano Territoriale Provinciale** teso alla “Valorizzazione delle identità culturali e della qualità paesistica del territorio cuneese”, per quanto attiene l’azione di recupero architettonico previsto.

In particolare, nella relazione illustrativa del Piano si sottolinea che *“il destino del territorio alpino (così condizionato dalle determinanti ambientali e pure così vario nelle culture delle sue comunità) è associato in misura larghissima alla affermazione di forme di fruizione ambientali e turistiche diffuse, che sappiano mettere in gioco il vasto patrimonio degli insediamenti alpini locali”*.

Al tempo stesso si manifesta interesse a promuovere azioni di riconoscimento e caratterizzazione che siano sensibili alla specificità dei luoghi scavando nella memoria e nella identità collettiva.

Nello specifico, l’intervento risulta coerente con l’Asse individuato nella relazione di compatibilità ambientale, denominato “Rafforzamento della competitività del sistema cuneese con riferimento al sistema di offerta turistica ambientale delle alpi cuneesi”, e nel dettaglio con l’Azione tesa a sviluppare “Politiche di recupero e valorizzazione dei borghi rurali”.

Non in ultimo, l’iniziativa risulta coerente con l’Azione D.6 denominata “Politiche di riqualificazione del paesaggio forestale” inserita nell’ambito dell’obiettivo teso alla “Valorizzazione della identità culturale e della qualità paesistica del territorio”.

### **1.3 Risultati ed effetti attesi**

Con la realizzazione del presente intervento, si intendono perseguire le seguenti finalità:

- Promuovere una migliore fruizione turistica del contesto locale, tramite la qualificazione di un percorso di visita che oltre ad attraversare il paese,

conduce all’Ecomuseo ed alla nuova area sosta camper, ripercorrendo un antico sentiero legato alle attività produttive tradizionali locali

- Favorire la messa in rete delle diverse attrattive turistiche presenti nel Comune di Pietraporzio (Percorsi di visita, Ecomuseo, giardini botanici, ....)
- Promuovere il recupero e la rifunzionalizzazione a fini produttivi di parte del patrimonio edilizio comunale
- Sostenere l’avvio di nuove attività economiche in grado di creare nuove opportunità di reddito in termini di occupazione e di investimenti sull’area, sostenendo la residenzialità sul territorio
- Incentivare la valorizzazione delle specificità dell’alta valle (le peculiari specie botaniche), sia sotto il profilo turistico che produttivo

#### **1.4 Soggetto attuatore dell’intervento/erogatore del servizio**

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell’intervento sono il Comune di Pietraporzio e la Fondazione culturale “Ponte delle Volastrene”.

#### **1.5 Modalità di gestione**

Per quanto attiene le modalità gestionali si specifica per ciascun intervento quanto segue:

- ⇒ Per quanto attiene il percorso, collocandosi su di un terreno comunale, l’attività di pulizia e manutenzione ordinaria sarà espletata dalla stessa Amministrazione locale
- ⇒ La nuova area di accesso sarà costruita sull’area prospiciente la palazzina di proprietà comunale. Le relative opere di manutenzione ordinaria saranno espletate dall’Amministrazione locale.
- ⇒ Il giardino botanico e la palazzina acquistata dal soggetto privato proponente della nuova Fondazione in via di costituzione, sarà affidata allo stesso Ente, di cui sarà tuttavia membro effettivo il Comune di Pietraporzio.

## **2. FATTIBILITA’ TECNICA**

### **2.1 Scelte tecniche di base**

Il progetto prevede la realizzazione di tre interventi all’interno del Comune di Pietraporzio.

Il primo interessa l'area di accesso all'ex palazzina comunale delle Poste; qui si è pensato di creare un giardino di 180 mq dove verranno inserite delle area di sosta attrezzate con panchine, zona a verde arricchite da essenze tipiche del luogo. Quest'area sarà l'accesso al negozio collocato al primo piano, mentre al piano terra sarà realizzato un saponificio. L'altro intervento prevede la realizzazione di un giardino all'interno della fondazione che ospiterà opere d'arte e percorsi legati alla conoscenza delle produttività locali dove sarà realizzato un vero e proprio laboratorio di regia della produttività legata al paese di Pietraporzio. Il giardino occupa un'area di 150 mq dove sarà progettato un percorso tra opere d'arte o altre forme di espressione fortemente legate al territorio con un'area di sosta attrezzate con tavolini e panchine all'inizio e alla fine del percorso. Entrambi i giardini saranno pavimentati utilizzando pietre locali. L'ultimo intervento prevede la sistemazione dell'ex percorso della fienagione che dal centro di Pietraporzio arriva alla frazione di Pontebernardo in località Prati del Vallone dove sorgono la struttura ricettiva e l'Ecomuseo. Il percorso è lungo 1,5 Km e oltre alla pulizia dell'area, nei costi è incluso anche l'impianto di illuminazione e una cartellonista che illustra le caratteristiche e le peculiarità del territorio.

## 2.2 Planimetria e cartografia dell’area interessata

Si rimanda alla tavola progettuale in allegato.

## 2.3 Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma

Foglio 7, mapp. 470, 369, 261.

## 2.4 Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione

La valutazione del costo di realizzazione dell’intervento previsto è riportata nel quadro tecnico-economico seguente:

SCHEMA B1 - IMPORTO DEI LAVORI		
QUADRO ECONOMICO SINTETICO		
<b>a) totale importo appalto</b>	€	<b>218.807,75</b>
<b>b) Somme a disposizione della stazione appaltante</b>		
b1) arredi, indagini, allacciamenti, imprevisti	€	66.010,25
b2) acquisizione aree o immobili	€	120.000,00
b3) spese tecniche, collaudo, ecc.	€	26.683,75
b4) IVA totale	€	38.498,25
	<i>parziale</i> €	251.192,25
<b>Totale costo realizzazione</b>	€	<b>470.000,00</b>

## **2.5 Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari**

I terreni sui quali si intende intervenire risultano essere di proprietà del Comune di Pietraporzio.

I costi di acquisizione della palazzina (quantificati in 120.000,00 euro), futura sede della nuova Fondazione culturale, saranno sostenuti dal soggetto privato proponente il presente intervento.

## **2.6 Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune (opere di urbanizzazione, adeguamento infrastrutture, trasferimenti occupanti e attività, ecc.)**

Relativamente alle opere in progetto, non si rilevano oneri aggiuntivi a carico dei soggetti proponenti.

## **2.7 Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale**

In relazione alle opere in oggetto, non si rilevano problemi sui quali porre particolare attenzione.

# **3. COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA**

## **3.1 Compatibilità urbanistica**

L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia:

<b>Piano Regolatore Generale o Variante:</b>
--

Piano Regolatore Intercomunale di C. M. (approvato con D.G.R. n.61-31052 del 08/07/1980). Variante 2003 di adeguamento al P.A.I.
---

<b>Area urbanistica in cui è compreso l'intervento:</b>
---

- |  |
|--|
| - Zona A1 “addensamento storico rilevante”<br>- Zona ZR1 “zona di recupero”. |
|--|

Allegati:

Estratti delle Norme Tecniche di Attuazione

<b>Prescrizioni derivanti da altri piani o programmi:</b>
---

<b>Prescrizioni derivanti da regolamenti comunali:</b>
--

<b>Vincoli e altre prescrizioni normative:</b>
--

PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
 “Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell’alta valle”

<b>L'intervento è:</b>		
<b>CONFORME</b>	alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia	
<b>PARZIALMENTE CONFORME</b>		
<b>NON CONFORME</b>		

In caso di non conformità:

<b>Tipo di variante urbanistica necessaria:</b>	
<b>Tempi previsti:</b>	

### 3.2 Descrizione sintetica dell' impatto ambientale dell'opera

COMPONENTI AMBIENTALI	STATO DI FATTO	IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI ALL'OPERA	MISURE COMPENSATIVE
NATURA E BIODIVERSITA'	L'area è interessata da zone naturalistiche caratterizzate da essenze locali e da un paesaggio tipico delle valli alpine.	Il progetto segue i criteri della conservazione e della valorizzazione dell'esistente attraverso interventi che contribuiscano a valorizzare l'impronta unica dell'area e i caratteri originari del luogo.	L'intervento tende a favorire una migliore conoscenza del territorio, secondo le linee guida di un turismo sostenibile e responsabile.
ARIA	La qualità dell'aria è abbastanza buona nonostante la vicinanza alla strada veicolare.	Non sono previsti danni alla qualità dell'aria.	
RISORSE IDRICHE	Lo stato complessivo delle risorse idriche è buono.	Il progetto non comporta effetti negativi sulle acque del territorio.	
SUOLO	L'area risulta geologicamente idonea ad ospitare l'intervento.	Non si registrano effetti sulla qualità del suolo.	Verranno utilizzati materiali non particolarmente invasivi.
GESTIONE RIFIUTI	La zona è ben gestita per la raccolta dei rifiuti.	I rifiuti prodotti durante la fase di cantiere saranno smaltiti in modo adeguato.	Si intende limitare la produzione di rifiuti e preservare l'area.
RUMORE	Una delle aree in questione è prossima alla strada veicolare, mentre le altre non sono interessate a problemi di inquinamento acustico.	La fase più rumorosa sarà quella di cantiere.	L'aumento di turisti nell'area non comporterà comunque un aumento dei livelli massimi di decibel consentiti.

### 3.3 Descrizione sintetica dell’inserimento paesaggistico dell’intervento

COMPONENTI PAESAGGISTICHE	STATO DI FATTO	IMPATTI PAESAGGISTICI DOVUTI ALL’OPERA	MISURE COMPENSATIVE
PAESAGGIO URBANO	Il paesaggio urbano è caratterizzato da edifici che hanno le caratteristiche e le strutture tipiche delle località montane.	L'intervento è finalizzato a migliorare il contesto locale.	Tale intervento intende promuovere iniziative di riqualificazione del paesaggio e una maggiore conoscenza del territorio.
PAESAGGIO NATURALE	Il paesaggio naturale è tipico dell'Alta Valle Stura.	L'intervento non danneggia il contesto in quanto saranno utilizzati materiali ed essenze locali.	Il progetto favorisce la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio.

### 3.4 Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera

Per la documentazione fotografica si rimanda alla tavola progettuale.

## 4. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

Per quanto concerne la fase di gestione delle opere pubbliche previste all’interno del presente Studio di Fattibilità (la sistemazione del percorso e dell’area di accesso alla palazzina comunale) non sono ovviamente previsti rientri tariffari diretti.

I costi di esercizio corrisponderanno evidentemente alle spese necessarie alla pulizia ed alla manutenzione del percorso e della piccola area collocata lungo la Statale 21.

In questo caso, sulla base delle caratteristiche del percorso – 2 km circa – e dell’ampiezza dell’area – 180 mq - , ipotizzando un costo a mq pari a 0,50 euro, si deduce un costo annuo pari a circa 1.100,00 euro.

La copertura delle spese sarà garantita dall’Amministrazione proponente e proprietaria delle aree in oggetto, nell’ambito della programmazione della manutenzione ordinaria degli spazi pubblici svolta regolarmente dall’ente.

L’accessibilità al percorso durante il periodo estivo sarà ovviamente libera e gratuita e non genererà ricavi diretti.

La cura e la manutenzione del nuovo giardino botanico collocato nei pressi della palazzina, sede della fondazione culturale, sarà garantita dal personale della stessa fondazione in collaborazione con gli operatori ecologici dell’amministrazione locale.

Per quanto attiene invece la sostenibilità dei costi di investimento da sostenersi per la realizzazione dell’opera, si riporta all’interno del seguente prospetto l’ipotesi di finanziamento:

PTI CUNEO E LE SUE VALLI  
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità  
 “Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell’alta valle”

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
470.000,00	120.000,00	100.000,00				250.000,00

## 5. PROCEDURE

### 5.1 Idoneità dell’area all’intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili;

L'area risulta idonea ad ospitare l'intervento e i terreni sono disponibili perchè di proprietà comunale.

### 5.2 Descrizione puntuale dei passaggi procedurali che si intendono attuare per ottenere nulla osta, autorizzazioni, etc. e stima dei tempi previsti;

Tutte le autorizzazioni necessarie saranno disponibili trascorsi i 90 giorni lavorativi.

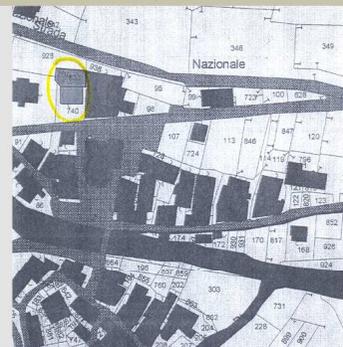
### 5.3 Cronoprogramma

PERIODI	2008		2009		2010		2011		2012	
	I Semestre	II Semestre								
STUDIO DI FATTIBILITA'										
PROGETTO PRELIMINARE										
PROGETTO DEFINITIVO										
RICHIESTA AUTORIZZAZIONI										
PROGETTO ESECUTIVO										
AGGIUDICAZIONE										
INIZIO-FINE LAVORI										
COLLAUDO										
AVVIO ESERCIZIO										

Foto aerea

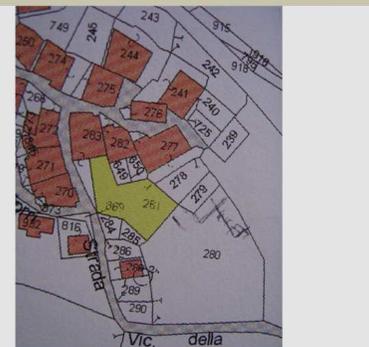


Giardino ex palazzina comunale



Estratto mappa catastale

Giardino della Fondazione

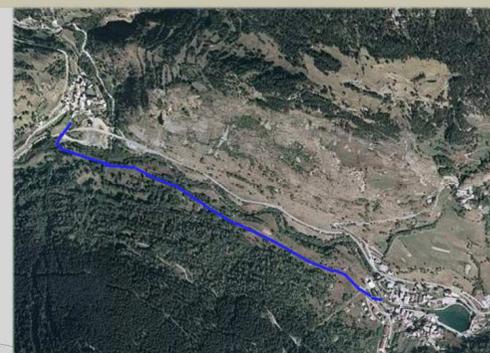


Documentazione fotografica

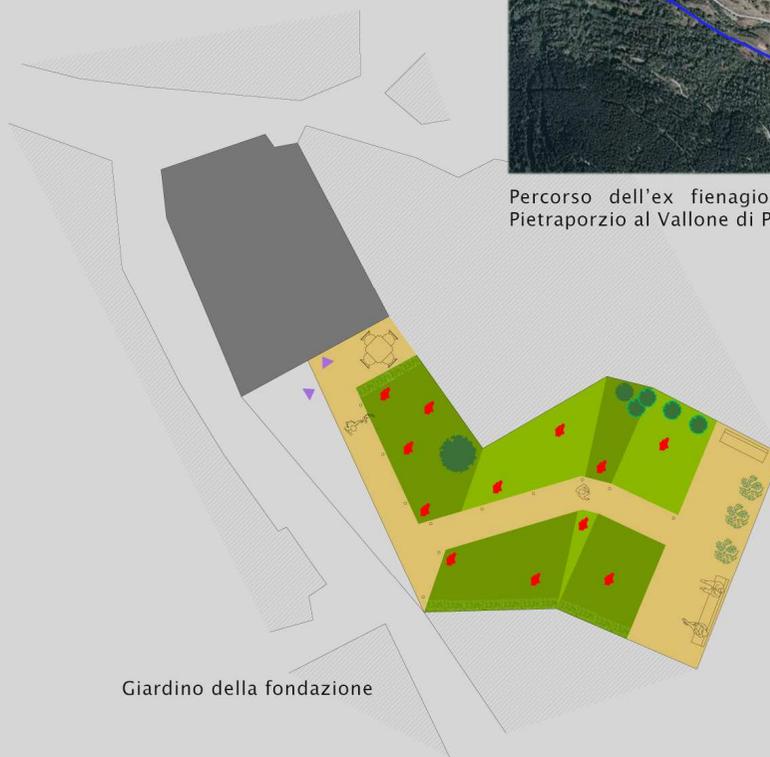


Progetto

Giardino ex palazzina comunale



Percorso dell'ex fienagione dal centro di Pietraporzio al Vallone di Pontebernardo



Giardino della fondazione



Scala 1:200

Comune di Pietraporzio - Avvio di nuove attività imprenditoriali legate alle peculiarità produttive dell'Alta Valle